



m_dg.DOG07.03/09/2018.0027260.U

Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi
Direzione Generale per i Sistemi Informativi Automatizzati

AC/AR/vr

Allegato I: Prot. DGSLA n. 21525/E del 26.6.2018

Ai Sig.ri Dirigenti C.I.S.I.A. - LL.SS.

e p.c. Ai Sig.ri Dirigenti Amministrativi
delle Corti di Appello - LL.SS.

Oggetto: Realizzazione del nuovo Datawarehouse del CSM - prot DOG n. 91312.U del 20.4.2018
prot. D.G.S.I.A. n. 13576.E del 20.04.2018

In riferimento alla comunicazione in oggetto, con la quale la Direzione Generale di Statistica ed Analisi Organizzativa ha chiesto a questa Direzione di procedere alle attività di competenza di quest'ultima previste dal Protocollo d'Intesa tra il Ministero della Giustizia ed il Consiglio Superiore della Magistratura sottoscritto in data 26 marzo 2015 e dal successivo allegato tecnico del 29 marzo 2018, si indicano agli uffici in indirizzo le seguenti istruzioni:

1. L'estrazione dei dati contenuti nella view **sicianag.giudici** avverrà per ogni distretto su istanza della competente Corte di Appello (istanza che, in base a quanto stabilito nella comunicazione del CSM ai Presidenti delle Corti del 26 giugno 2018, sarà inoltrata ai CISIA dopo che tutti i Dirigenti degli uffici del distretto, titolari del trattamento del dato, avranno comunicato all'ufficio di Corte di Appello la loro autorizzazione);
2. L'estrazione dovrà essere effettuata collegandosi come utente **SICIANAG** al database tramite **TOAD, SQLDEVELOPER** ed eseguendo la seguente query: **SELECT * FROM sicianag.giudici**. Il risultato della query dovrà essere esportato in un file in formato .xls;
3. ogni Ufficio CISIA, al fine di garantire le misure di sicurezza previste dall'allegato tecnico menzionato, dovrà quindi inviare un file per ogni distretto di propria competenza all'indirizzo P.E.C. dell'Ufficio di Corte d'Appello che procederà in autonomia al caricamento del file sui sistemi informatici del Consiglio Superiore della Magistratura.

Le attività di cui ai precedenti punti 2 e 3, saranno ripetute, senza che siano necessarie nuove istanze delle Corti di Appello, semestralmente, in particolare dal 1° al 15 marzo per il secondo semestre dell'anno precedente e dal 1° al 15 settembre per il primo semestre di ciascun anno.

Il Direttore Generale
Alessandro Cataldi

Via Crescenzo, 17c - 00193 Roma - prof.dgsia.dog@giustiziacert.it

DIRIGENTE

M_DG_Corte d'Appello di CATANZARO - Prot. 04/09/2018.0011815.E





m_dg.D0G.20/04/2018.0013576.E



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione, Qualità, Servizi, Progetti e Servizi

Direzione Generale di Statistica ed. Analisi Organizzativa



m_dg.D0G.20/04/2018.0091312.U

Alla Direzione Generale dei Sistemi Informativi Automatizzati

*Oggetto: Protocollo d'intesa tra Ministero della Giustizia e Consiglio Superiore della Magistratura
firmato in data 29.3.2018*

Si trasmette copia del Protocollo d'intesa col CSM, relativo alle modalità tecniche per la trasmissione delle elaborazioni statistiche dal sistema datawarehouse, al fine di dare attuazione alle disposizioni di competenza della DGSIA.

Cordiali saluti,

IL DIRETTORE GENERALE REGGENTE

Annalisa Pacifici

PROTOCOLLO D'INTESA TRA IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA ED IL CONSIGLIO SUPERIORE DELLA MAGISTRATURA

- ALLEGATO TECNICO -

Modalità tecniche per la trasmissione delle elaborazioni statistiche dal sistema datawarehouse del Ministero della giustizia a quello del Consiglio superiore della magistratura ai sensi dell'art.1, nn. 5 e 7 del Protocollo d'intesa tra il Ministero della giustizia ed il Consiglio superiore della magistratura del 26 marzo 2015 nonché per le modalità di consultazione e trasmissione al Ministero della giustizia dei dati di cui al n. 8 del medesimo articolo

Premesso

- *che l'art. 3 del decreto 24 maggio 2012, n. 102, prevede che: i sistemi informatici del dominio giustizia costituiscono l'infrastruttura tecnologica deputata alla raccolta, gestione, archiviazione, elaborazione e trasmissione dei dati statistici; il sistema statistico del Ministero della giustizia assicura l'unitarietà e l'efficienza della gestione dei dati statistici, nell'ambito dei sistemi del dominio giustizia; il responsabile del sistema statistico è titolare dei dati statistici; la gestione tecnica di tali sistemi è attribuita al responsabile per i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia;*
- *che l'art. 4 del decreto 24 maggio 2012, n. 102, prevede che: i dati e le informazioni trattati nell'ambito delle attività giurisdizionali ed amministrative del Ministero della giustizia costituiscono dati statistici a norma dell'articolo 6-bis, comma 3, del decreto legislativo 6 settembre 1989, n. 322; spetta agli uffici giudiziari ed amministrativi assicurare la completezza e il tempestivo aggiornamento dei dati e spetta al dirigente o, in caso di sua mancanza, al*

responsabile dell'ufficio, la responsabilità della qualità e tempestività del dato; spetta al responsabile del sistema statistico verificare la qualità dei dati raccolti;

- *che l'art. 5 del decreto 24 maggio 2012, n. 102, prevede che: la raccolta e l'estrazione dei dati è effettuata attraverso i sistemi informativi automatizzati del Ministero della giustizia che gestiscono le attività giurisdizionali ed amministrative e viene assicurato che i dati personali delle parti private siano resi anonimi, mediante procedure automatizzate, contestualmente alla loro raccolta; quando ciò non è possibile, la raccolta viene effettuata mediante apposite procedure informatiche o manuali stabilite dal responsabile per i sistemi informativi automatizzati, d'intesa con il responsabile del sistema statistico.*

Considerato

- *che, al fine di consentire al Consiglio superiore della magistratura l'espletamento delle proprie funzioni istituzionali, previste nella legge 24 marzo 1958, n. 195 e nel regolamento del Consiglio superiore della magistratura del 4 ottobre 2016, è stato stipulato in data 26 marzo 2015 il protocollo d'intesa tra il Ministero della giustizia e il Consiglio superiore della magistratura;*
- *che nel protocollo è convenuto che il Ministero della giustizia pone a disposizione del Consiglio superiore della magistratura i dati acquisiti dal sistema statistico del dominio giustizia di cui all'art.7, lett. a) del decreto 24 maggio 2012, n.102 e che i dati saranno relativi ai magistrati e a tutti gli uffici giudiziari secondo quanto previsto dall'art.7 lett. o) del citato decreto.*
- *che il predetto art.7 dispone, altresì, che il Consiglio superiore della magistratura ha diritto alla consultazione delle elaborazioni statistiche disponibili nei limiti della citata lett. o);*
- *che la consultazione delle elaborazioni statistiche di interesse del Consiglio superiore della magistratura ai sensi del citato art. 7 del Decreto 24 maggio 2012 n. 102, è effettuata di regola senza accesso diretto al datawarehouse del Ministero;*
- *che nel protocollo, oltre ad accessi diretti per la consultazione del datawarehouse del Ministero, è prevista la possibilità di realizzazione di un datamart da predisporre a cura del Ministero della giustizia da trasmettere al Consiglio superiore della magistratura per svolgere ulteriori autonome elaborazioni relative ai magistrati e al sistema tabellare, diverse da quelle già disponibili mediante accesso diretto;*
- *che la elaborazione dei dati statistici, da parte del Consiglio superiore della magistratura, per il tramite del datawarehouse, è svolta esclusivamente nell'ambito delle prerogative, dei compiti e delle esigenze istituzionali, indicate dall'art. 10 e 10 bis della legge 24 marzo 1958, n. 195 come*

meglio precisate dal Regolamento del Consiglio superiore della magistratura del 4 ottobre 2016 con esclusione di quelle relative ai procedimenti disciplinari;

Rilevato

- *che, ai sensi dell'art. 3 del Protocollo, il compito di definire le specifiche tecniche per la trasmissione delle elaborazioni statistiche al Consiglio superiore della magistratura ai fini della predisposizione del datamart per l'alimentazione del datawarehouse di quest'ultimo, tenuto anche conto dei vincoli di fattibilità organizzativa, tecnica, economica, funzionale ed istituzionale del Ministero, è affidato ad un apposito comitato il quale è, altresì, competente a definire le modalità tecniche per le consultazioni e le modalità di trasmissione delle elaborazioni statistiche del datawarehouse del Ministero della giustizia necessari per il datamart del Consiglio superiore della magistratura, ai sensi dell'art. 7 del Decreto 24 maggio 2012 n. 102;*
- *che, ai fini della predisposizione delle specifiche tecniche, il Ministero della giustizia condivide con il Consiglio superiore della magistratura la conoscenza dello schema della base dati elaborata del datawarehouse e dei suoi successivi aggiornamenti per consentire la trasmissione delle periodiche elaborazioni, riservando a sé ogni valutazione sugli aggiornamenti da operare in considerazione delle finalità cui è chiamato ad assolvere in base al citato decreto 24 maggio 2012 n. 102*

si stabilisce quanto segue

Art. 1. Formazione del datamart per il datawarehouse consiliare.

La realizzazione del datamart per il Consiglio superiore della magistratura, contenente le elaborazioni statistiche fornite dal Ministero della giustizia, ha la finalità di consentire al Consiglio superiore della magistratura di svolgere autonome elaborazioni ponendo in relazione le elaborazioni statistiche fornite dal Ministero con i dati dei sistemi tabellari e con tutti gli altri dati acquisiti autonomamente dal Consiglio superiore della magistratura.

Per il perseguimento di tale finalità, ed al fine di acquisire le elaborazioni statistiche di esclusiva competenza ministeriale, sono consentiti anche due accessi diretti al datawarehouse ministeriale con il profilo di sola lettura. Il Consiglio superiore della magistratura, a sua volta, rende disponibili al Ministero della giustizia, per l'assolvimento delle finalità istituzionali demandate a quest'ultimo,

i dati relativi alle tabelle degli uffici giudiziari utilizzando le stesse modalità tecniche e temporali ed i medesimi vincoli stabilite dal comitato tecnico per la trasmissione del *datamart* al Consiglio.

Il Consiglio superiore della magistratura rende, altresì disponibile al Ministero della giustizia l'accesso diretto con il profilo di sola lettura, al sistema informatico denominato "Cosmapp" per la consultazione delle tabelle degli uffici giudiziari attraverso due utenze appositamente create.

Art. 2. Alimentazione del datamart in materia civile realizzato presso il Consiglio superiore della magistratura

Il datawarehouse della Giustizia Civile (DWH/GC) è da considerarsi la fonte primaria dei dati per la costruzione del DWH/CSM, per cui, al fine di assicurare una corretta trasmissione degli stessi da parte del Ministero della giustizia verso il Consiglio superiore della magistratura, quest'ultimo si impegna a mantenere coerenti le logiche operative del proprio sistema con quelle del DWH/GC.

I dati forniti dalle elaborazioni statistiche del Ministero della giustizia non possono essere in alcun modo alterati e costituiscono la base della elaborazione delle eventuali ulteriori *query* realizzate dal Consiglio superiore della magistratura e indicate nell'allegato n. 1.

Le parti si danno reciprocamente atto che le logiche elaborative alla base delle *query* di cui all'allegato n. 1 sono funzionali ai compiti istituzionali del Consiglio superiore della magistratura e che, pur avendo base dati comune, solo in ragione di tali compiti possono presentare diversità di risultato proprio per la specificità dell'elaborazione compiuta dal Consiglio.

Il Consiglio superiore della magistratura si impegna, nella predisposizione delle *query* che utilizzano elaborazioni ministeriali o che in qualche modo coincidano nei dati statistici rilevati, ad evidenziare la fonte dell'elaborazione stessa ed i criteri di rilevazione, onde evitare che il dato così estratto possa essere considerato contrastante o incoerente con il dato statistico certificato dal Ministero della giustizia.

Il Consiglio superiore della magistratura, nell'utilizzare le elaborazioni statistiche ed i dati forniti e/o resi disponibili dal Ministero della giustizia, opera evitando contrasti con le rilevazioni statistiche di competenza del Ministero della Giustizia.

L'alimentazione del datamart consiliare avviene, di regola, con la trasmissione delle elaborazioni statistiche contenuta nella tabella di cui all'allegato 2, a cura del Ministero della giustizia, al quale è riservata ogni valutazione tecnica.

Nella fase di avvio e consolidamento del datawarehouse consiliare viene trasmessa una estrazione del datawarehouse ministeriale con tutte le tabelle del datamart elaborate dal Ministero per le finalità statistiche del Ministero della giustizia.

Entro sei mesi dalla sottoscrizione del presente allegato tecnico, il Consiglio superiore della magistratura comunica al Ministero della giustizia le tabelle di dati su cui si fondano le statistiche ministeriali, di cui è necessaria l'estrazione in rapporto alle proprie finalità, al fine di definire le modalità di formazione del datamart.

Il Ministero della giustizia comunica con congruo anticipo al Consiglio superiore della magistratura le eventuali modifiche apportate alle elaborazioni statistiche, al fine di consentire l'adeguamento del sistema del Consiglio superiore della magistratura.

Nella fase di avvio e consolidamento del DW consiliare, il Ministero della giustizia ed il Consiglio superiore della magistratura collaboreranno al fine di consentire che il DWH consiliare sia allineato a quello del Ministero compatibilmente alle finalità specifiche di ognuno.

Art. 3. Tempi di trasmissione delle elaborazioni statistiche dal datawarehouse civile ministeriale a quello del Consiglio superiore della magistratura.

Sino a sei mesi successivi alla sottoscrizione dell'allegato tecnico, il Ministero invia al Consiglio superiore della magistratura copia del *datamart* civile del Ministero della giustizia, utilizzando il protocollo applicativo HTTPS.

Successivamente il Ministero trasmette, tramite lo stesso canale comunicativo, le elaborazioni statistiche secondo la periodicità stabilita nel presente allegato tecnico.

La periodicità di invio delle elaborazioni statistiche è semestrale (dati consolidati al 30 giugno e al 31 dicembre), con trasmissione tra il secondo e il terzo mese successivo alla scadenza del semestre (15 marzo, 15 settembre).

Sarà cura del Consiglio comunicare, dall'indirizzo e-mail del Consiglio dumpdwh@cosmag.it entro il primo mese successivo alla scadenza del semestre (31 gennaio, 31 luglio) all'indirizzo e-mail progettodwh.dgsia@giustizia.it i seguenti dati:

- l'indirizzo IP del Consiglio verso cui aprire le politiche firewall del server DGSIA, su cui sarà memorizzata copia del datamart
- un nominativo e relativo riferimento telefonico cui comunicare le credenziali di accesso alla copia del datamart

comunicandole al Ministero della giustizia, il quale può chiedere l'adozione di misure dirette all'innalzamento del livello.

L'utilizzo del datamart del Consiglio superiore della magistratura avviene secondo le modalità stabilite dal Consiglio.

Testo formulato e condiviso in sede di Comitato di gestione previsto dall'art. 3 del protocollo d'intesa ed approvato dal Comitato paritetico Consiglio superiore della magistratura – Ministero della Giustizia in data 29 marzo 2018.

Roma, 29 marzo 2018

Consiglio Superiore della Magistratura

Il Segretario Generale

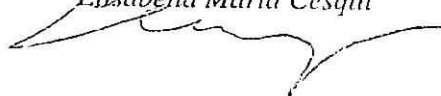
Paola Piraccini



Ministero della Giustizia

Il Capo di Gabinetto

Elisabetta Maria Cesqui





m_dg.D0G07 26/06/2018.0021525.E

	Roma	26/06/2018	2018 1505
casu:	Protocollo	F-11224/2018	

s ca



Consiglio Superiore della Magistratura

Nell'eventuale risposta indicare il numero di protocollo di riferimento

Ai Sigg. Presidenti delle Corti d'Appello

LORO SEDI

**e p.c. alla Direzione Generale dei
Sistemi Informativi Automatizzati
Ministero della Giustizia**

ROMA

OGGETTO: Pratica num. 751/VV/2014 - Reingegnerizzazione del Sistema Informativo del C.S.M. - Realizzazione del nuovo datawarehouse del CSM.

Illustre Presidente,

in ottemperanza alla delibera del 13 giugno 2018, che ad ogni buon conto si allega. Le comunico le informazioni di dettaglio al fine di avviare la raccolta dei dati necessari ad alimentare il Datawarehouse del CSM.

Il Consiglio Superiore della Magistratura, infatti, con le delibere del 25 marzo 2015, del 29 luglio 2015 e del 18 maggio 2016, ha deciso di realizzare il datawarehouse civile e il datawarehouse penale del Consiglio contenente i dati granulari relativi alle statistiche per magistrato, sezione o unità organizzativa degli uffici giudiziari, integrando i dati dei flussi degli uffici giudiziari con le informazioni a disposizione del Consiglio.

Con il protocollo d'intesa del 26 marzo 2015 tra il CSM e il Ministero della Giustizia, è stato concordato che il Consiglio acquisisca, con periodicità semestrale, copia della banca dati del datawarehouse della Giustizia Civile (DWH/GC), fonte dei dati per la costruzione del DWH/CSM settore civile. In data 29 marzo 2018 è stato firmato l'allegato tecnico al protocollo d'intesa nel quale sono state definite, fra l'altro, le specifiche modalità tecniche per la trasmissione delle elaborazioni statistiche dal datawarehouse civile del Ministero della Giustizia a quello del CSM.

Inoltre, come previsto dalla delibera del 13 giugno 2018, al fine di attivare il nuovo sistema, è necessario procedere all'acquisizione dei dati utili per la decodifica dei nominativi dei magistrati, attività che non può essere svolta dal Ministero ma solo dal Consiglio Superiore della Magistratura. In particolare, per il settore civile è necessario acquisire semestralmente dall'anagrafica distrettuale SICIANAG la tabella "GIUDICI". L'estrazione di tale tabella deve essere effettuata presso gli uffici di Corte di Appello, in quanto i codici

Roma	26/06/2018
Protocollo	F 11224/2018

alfanumerici di ciascun magistrato sono attribuiti su base distrettuale. Nell'allegato tecnico al protocollo d'intesa del 29 marzo 2018 è previsto che il Ministero, tramite i CISIA, offrirà collaborazione tecnica per operare tale estrazione dati, in modo che le Corti d'Appello possano inviarli direttamente al CSM.

Per effettuare tale estrazione è necessario preliminarmente acquisire dai dirigenti degli uffici, titolari del trattamento dei dati, l'autorizzazione ad estrarre semestralmente dai registri informatizzati in uso presso gli uffici le tabelle di decodifica dei magistrati. Tale autorizzazione deve essere inviata alla Settima Commissione del CSM e all'Ufficio Statistico del CSM (ufficiostatistiche@cosmag.it). L'ufficio di Corte di Appello riceverà anche le autorizzazioni all'estrazione dei dati rilasciate dai Presidenti dei Tribunali del distretto.

La Tabella GIUDICI distrettuale, estratta dal CISIA in formato excel e con il nome dei campi nella prima riga, deve essere inviata al CSM, tramite l'apposita maschera di caricamento predisposta sul sito web COSMAG all'indirizzo <http://www.cosmag.it/> seguendo il percorso: *Servizi riservati >> agli Uffici giudiziari >> Invio statistiche datawarehouse*, a cui sarà possibile accedere utilizzando le stesse credenziali necessarie per accedere al Servizio Valeri@. Si allega in proposito apposita guida operativa.

La prima acquisizione della Tabella GIUDICI sarà caricata in corrispondenza della voce 2017 >> *Semestre 2*. Le acquisizioni successive avverranno con la cadenza che qui di seguito si riassume: dal 1° al 15 marzo per il secondo semestre dell'anno precedente, e dal 1° al 15 settembre per il primo semestre di ciascun anno.

Per eventuali chiarimenti sarà possibile scrivere all'indirizzo di posta elettronica ufficiostatistiche@cosmag.it oppure chiamare i numeri 06 44491381 - 545 405 636.

Si ringrazia per la collaborazione.

SECRETARIO GENERALE
(Paola Piraccini)

Paola Piraccini



Consiglio Superiore della Magistratura

Nella risposta si prega di indicare il numero di protocollo di riferimento, nonché il medesimo oggetto contenuto nella presente nota.

Al sig. Capo di Gabinetto
Ministero della Giustizia
ROMA

Al Dipartimento
dell'Organizzazione Giudiziaria
del Ministero della Giustizia
Direzione Generale dei Magistrati
ROMA

Alla Direzione Generale dei
Sistemi Informativi Automatizzati
del Ministero della Giustizia
ROMA

Alla Direzione Generale di
Statistica e Analisi Organizzativa
del Ministero della Giustizia
ROMA

Al Primo Presidente
della Corte di Cassazione
ROMA

Ai sigg. Presidenti delle
Corti di Appello
LORO SEDI

Ai sigg. Presidenti dei Tribunali
LORO SEDI

Ai sigg. Presidenti dei
Tribunali per i Minorenni
LORO SEDI

Ai sigg. Presidenti dei
Tribunali di Sorveglianza
LORO SEDI



Roma	18/06/2018
Protocollo	F10752/2018

Al Procuratore Generale presso
la Corte di Cassazione
ROMA

Al sig. Procuratore Nazionale
Antimafia
ROMA

Ai sigg. Procuratori Generali
della Repubblica presso le
Corti di Appello
LORO SEDI

Ai sigg. Procuratori della
Repubblica presso i Tribunali
LORO SEDI

Ai sigg. Procuratori della
Repubblica presso i Tribunali per i
Minorenni
LORO SEDI

OGGETTO: Pratica num. 751/VV/2014. Reingegnerizzazione del Sistema Informativo del C.S.M. – pubblicazione e messa in produzione del datawarehouse del CSM alimentato con dati datawarehouse del Ministero della giustizia per il civile e con dati provenienti dagli uffici per il penale.

Comunico che il Consiglio Superiore della Magistratura, nella seduta del 13 giugno 2018, ha adottato la seguente delibera:

"1. Premessa

Il Consiglio Superiore della Magistratura, con le delibere del 25 marzo 2015, del 29 luglio 2015 e del 18 maggio 2016, ha deciso di realizzare il datawarehouse civile e il datawarehouse penale del Consiglio contenente i dati granulari relativi alle statistiche per magistrato, sezione o unità organizzativa degli uffici giudiziari, integrando i dati dei flussi degli uffici giudiziari con le informazioni a disposizione del Consiglio.

Con il protocollo d'intesa del 26 marzo 2015 tra il CSM e il Ministero della Giustizia, è stato concordato che il Consiglio acquisisca, con periodicità semestrale, copia della banca dati del datawarehouse della Giustizia Civile (DWH/GC), fonte dei dati per la costruzione del DWH/CSM settore civile. In data 29 marzo 2018 è stato firmato l'allegato tecnico al protocollo d'intesa nel quale sono state definite, fra l'altro, le specifiche modalità tecniche per la trasmissione delle elaborazioni statistiche dal datawarehouse civile del Ministero della Giustizia a quello del CSM.

Per quanto riguarda il settore penale, in attesa della costruzione del Datawarehouse ministeriale, il CSM, con la succitata delibera del 29 luglio 2015, ha stabilito uno schema alternativo di raccolta dei dati basato sulla collaborazione degli uffici giudiziari. Con nota del 31 luglio 2015 il Consiglio, in attesa del rilascio della versione aggiornata della Consolle del sistema SICP in uso presso gli uffici giudiziari penali, ha avviato tale raccolta dati presso gli uffici di Procura Generale (dati SIEP), di Procura della Repubblica (dati SIEP e dati REGIE), di Tribunale ordinario (dati REGIE) e di Tribunale di Sorveglianza (dati SIVS).

Va evidenziato che la realizzazione del datawarehouse rappresenta uno dei prodotti del progetto di reingegnerizzazione del sistema informatico del CSM: nell'ambito di tale progetto è

CSM	Roma	18/06/2018	J5 n. 15/18
	Protocollo	P 10752/2018	

stata creata una nuova Intranet, in via di progressiva pubblicazione, dedicata ai magistrati e in generale al personale amministrativo degli uffici giudiziari finalizzata proprio ad esporre i dati del CSM e, nel contempo, a creare una interfaccia generale di comunicazione tra magistrati, uffici giudiziari, consigli giudiziari e CSM.

A tale fine è stato realizzato un apposito software, progressivamente collaudato e portato in esercizio, che informatizza ciascuna "procedura" gestita dal CSM in tutte le sue fasi, comprese quelle di avvio della procedura (da una istanza del magistrato o dell'ufficio giudiziario, passando per le delibere del Consiglio Giudiziario) e quelle di restituzione dell'informazione al magistrato e all'ufficio giudiziario.

In questo contesto vengono esposti anche i dati prodotti con il dwh che, come già stabilito nelle citate delibere del Csm, rappresenterà la principale se non esclusiva fonte per ogni valutazione statistica consiliare delle informazioni desunte dai registri informatizzati degli uffici giudiziari. Tale strumento dovrà essere utilizzato nelle procedure tabellari, nell'ambito della procedura ex art. 37, nell'elaborazione degli standard di produttività, nelle valutazioni sulla professionalità dei magistrati e in tutte le procedure consiliari che richiedano una elaborazione numerica dei flussi di lavoro. Con riferimento agli standard medi di produttività il sistema dovrà offrire un supporto esperto al CSM per il completamento del modello di valutazione degli standard quantitativi di prestazione per "cluster" di magistrati comparabili fra loro, per tipologia del ruolo gestito, delle materie trattate, delle caratteristiche organizzative dell'ufficio e del contesto.

Va sottolineato che l'acquisizione di tali dati e la gestione da parte del Consiglio non modifica le procedure e le regole fino ad oggi adottate dal CSM nella gestione dei dati medesimi. In particolare l'acquisizione e la elaborazione dei dati, nonché la loro conoscibilità, sarà sempre esclusivamente conseguente all'espletamento di una attività consiliare istituzionale disciplinata dalle fonti primarie e secondarie. Anche l'accesso ai dati da parte dei Dirigenti degli uffici è autorizzabile nei limiti dei loro poteri ed attribuzione di verifica, gestione e controllo dell'andamento dell'ufficio giudiziario.

2. L'avvio in esercizio del datawarehouse del Consiglio

Il Consiglio Superiore intende ora procedere, compiute le complesse e prodromiche attività indicate in premessa, alla messa in esercizio del datawarehouse civile e del sistema di raccolta dei dati del settore penale.

Nella delibera 18 maggio 2016 sono già state definite quali sono le analisi statistiche che intende realizzare, almeno in linea di prima approssimazione, con l'utilizzo del nuovo strumento. È stato in particolare stabilito che il nuovo strumento deve fornire al Consiglio utili elementi di valutazione nell'ambito di tutte le procedure (cd. pratiche) consiliari che richiedano un'elaborazione numerica dei flussi di lavoro che riguardano sia il singolo magistrato sia la sezione sia l'ufficio (o anche solo l'unità organizzativa dell'ufficio). Nella sostanza, dunque, il nuovo dwh si presenta come un sistema servente rispetto alle funzioni già esercitate dal Consiglio Superiore della Magistratura e dal circuito complessivo dell'autogoverno: le elaborazioni statistiche operate con il nuovo dwh vengono sempre svolte all'interno di procedure consiliari già esistenti e normate da fonti primarie e secondarie, realizzando un sistema puntuale e circoscritto di elaborazione statistica di informazioni che già il CSM trattava ed era tenuto a trattare in adempimento dei suoi obblighi istituzionali.

La novità introdotta dal nuovo sistema riguarda invece la raccolta delle informazioni dagli uffici giudiziari, raccolta che già il CSM operava in varie occasioni e momenti e che ora viene automatizzata: con tale progetto si è inteso costruire la principale, se non esclusiva, fonte per ogni valutazione statistica consiliare sulle informazioni desunte dai registri informatizzati degli uffici giudiziari. Il requisito che si evince da tale scelta strategica è quindi quello che l'alimentazione del nuovo sistema statistico del CSM sarà costituita da flussi automatici senza alcun ulteriore onere di raccolta o di elaborazione dei dati a carico degli uffici, quantomeno in tutti i casi in cui ciò sia possibile. Ciò rappresenta, innanzitutto, un servizio reso agli uffici ed agli utenti, in quanto riduce

Roma	18/06/2018
Protocollo	F:10752/2018

gli adempimenti a cui gli stessi, compresi i singoli magistrati, erano tenuti nell'ambito di varie procedure consiliari (si pensi alla raccolta di informazioni per i progetti organizzativi ovvero per il deposito di domande di tramutamento o per concorsi per direttivi).

Ulteriore novità è poi costituita dalla pubblicazione dei dati statistici elaborati dal Consiglio, attività improntata a finalità di trasparenza dell'attività giudiziaria e di promozione di un autogoverno diffuso e consapevole come stabilito nella delibera del 25 marzo 2015. Invero in tale delibera si stabilisce che *la pubblicazione dei dati riguarda, innanzitutto, i flussi di lavoro dell'ufficio e del singolo magistrato attraverso una esposizione dei dati raccolti e disponibili mediante un apposito cruscotto da profilarsi secondo la funzione svolta dall'utente (pubblico ministero / giudice, procuratore aggiunto / presidente di sezione, procuratore/presidente di Tribunale, Procuratore Generale / Presidente di Corte di Appello) e contenente una fotografia aggiornata dell'attività dell'ufficio giudiziario e dei singoli magistrati. La pubblicazione dei dati statistici, e la messa a disposizione degli stessi, rappresenta un servizio che il CSM intende offrire agli uffici giudiziari e ai Consigli Giudiziari, nonché alle Commissioni Flussi costituite presso i Consigli, per le svariate attività nelle quali tali organismi hanno necessità di accedere ad informazioni statistiche. Rappresenta inoltre un servizio per gli stessi magistrati che non dovranno più allegare le proprie statistiche alle varie istanze. La pubblicazione va prevista all'interno di due specifiche aree del nuovo sistema informatico, l'archivio digitale dell'ufficio e l'archivio digitale del singolo magistrato. Conseguentemente l'ulteriore requisito, da prevedere, è la realizzazione di un cruscotto per l'ufficio e per il magistrato, con cui sarà possibile navigare sui dati di interesse ed estrarre gli stessi anche ai fini della pubblicazione sui siti internet dei dati dell'ufficio, come previsto normativamente, secondo parametri uniformi sul territorio nazionale e quindi più facilmente intellegibili dall'utenza esterna. Anche in questo caso nulla viene innovato in termini di acquisizione e conoscenza dei dati da parte del CSM ma, tale attività, diventa trasparente anche per gli utenti finali e riduce gli adempimenti materiali cui gli stessi erano tenuti.*

3. Conoscibilità dei dati, tutela della riservatezza ed accesso al sistema.

Le disposizioni della presente circolare si applicano nel rispetto delle norme in materia di trattamento dei dati personali applicabili al Consiglio.

La disciplina della privacy è oggetto di una significativa trasformazione a seguito dell'entrata in vigore del nuovo regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati. Nell'attesa dell'emanazione da parte del Governo del decreto legislativo integrativo, trovano attualmente applicazione:

- le disposizioni del Regolamento sulla privacy adottato dal Consiglio l'11 maggio 2006;
- le varie delibere, che, nel loro insieme, tenendo conto del particolare statuto costituzionale del Consiglio, hanno approntato un assetto rispettoso dei principi sostanziali generali, in particolare quelli della liceità del trattamento, della correttezza, della trasparenza, della minimizzazione, della proporzionalità, dell'esattezza, integrità e riservatezza dei dati;
- in quanto applicabile, il Codice in materia di protezione dei dati personali approvato con decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196. L'art. 47 del codice, infatti, prevede ampie limitazioni applicative delle norme del Cod. privacy per il trattamento di dati *per ragioni di giustizia <<presso il Consiglio superiore della magistratura, gli altri organi di autogoverno e il Ministero della giustizia>>*, così come per il trattamento di dati

personali effettuato <<presso uffici giudiziari di ogni ordine e grado>>. Tali sono le elaborazioni di dati <<in materia di trattamento giuridico ed economico del personale di magistratura, hanno una diretta incidenza sulla funzione giurisdizionale, nonché le attività ispettive su uffici giudiziari>>:

- il nuovo regolamento (U.E.) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016.

Attualmente, l'art. 46 comma 1 del vigente D.L.vo 196/2003 (Codice della privacy) prevede che "che gli uffici giudiziari di ogni ordine e grado, il Consiglio superiore della magistratura, gli altri organi di autogoverno e il Ministero della giustizia sono titolari del trattamento dei dati personali relativi alle rispettive attribuzioni conferite per legge o regolamento". In base al citato art. 47 del cod. privacy, le attività del Consiglio implicanti trattamento di dati personali, in quanto effettuate per le indicate <<ragioni di giustizia>> non devono essere preventivamente autorizzate dai magistrati.

Tale quadro sarà ragionevolmente nuovamente modificato a breve con l'emanazione del decreto legislativo integrativo del regolamento n. 679/2016 (cd. GDPR "General Data Protection Regulation") che dovrà, almeno in parte, modificare il Codice della Privacy per raccordarlo al GDPR che, essendo entrato in vigore il 25 maggio 2018, ha abrogato la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati, cd. Direttiva Madre), sulla cui base era stato scritto il Codice della privacy. Il Parlamento, infatti, con legge del 3 agosto 2017, all'art. 13, ha delegato il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi al fine di adeguare il quadro normativo nazionale alle disposizioni del regolamento (U.E.) 2016/679. Lo schema di decreto legislativo delegato è stato trasmesso al Parlamento, ma non è stato ancora emanato e sembra andare nella direzione di confermare il regime speciale del trattamento per il Consiglio.

Per ciò che riguarda l'attività consiliare, infatti, l'art. 23 del Regolamento 679/2016, in modo simile al citato art. 47 cod. privacy, attribuisce al legislatore nazionale la facoltà di limitare per larga parte l'applicazione al Consiglio Superiore della Magistratura e agli Uffici giudiziari di numerose norme in materia di privacy (testualmente <<la portata degli obblighi e dei diritti di cui agli articoli da 12 a 22 e 34, nonché all'articolo 5, nella misura in cui le disposizioni ivi contenute corrispondano ai diritti e agli obblighi di cui agli articoli da 12 a 22>>, >> per <<la salvaguardia dell'indipendenza della magistratura e dei procedimenti giudiziari>> (lett. f), qualora, però, <<tale limitazione rispetti l'essenza dei diritti e delle libertà fondamentali e sia una misura necessaria e proporzionata in una società democratica>>.

Attualmente, pertanto, le fonti di rango primario sono costituite dal Regolamento n. 679/2016 e dal Codice della privacy, in quanto con esso compatibile, oltre che dal citato regolamento consiliare del 2006, per cui, pur nella incompletezza del quadro normativo prossimo, è possibile delineare i seguenti punti fermi:

- I) la clausola delle <<ragioni di giustizia>> prevista dall'art. 47 del codice per la privacy limitativa delle norme del Codice per la privacy non appare incompatibile col GDPR che, anzi, prevede al citato art. 23 una espressa possibilità di limitazione, né risulta allo stato che il Governo abbia inteso rinunciare a tale facoltà perché il decreto legislativo delegato sostanzialmente se ne avvale con l'introduzione nello schema presentato alle Camere dell'art. 2 *undecies*;
- II) anche con la clausola di limitazione è opportuno che trovino comunque applicazione i principi generali del Regolamento comunitario, tra i quali, minimizzazione,

Roma	18/06/2018
Protocollo	F 10752/2018

proporzionalità, trasparenza del trattamento, nonché accessibilità dei dati all'interessato.

Il ricorso del Consiglio al Dwh avviene, pertanto, in conformità ai tali principi, evitando l'ostensione generalizzata dei dati della produttività del singolo magistrato, ma circoscrivendo l'accesso e l'uso di tali dati alle ipotesi già esplicitamente previste dalle norme e dalle circolari consiliari vigenti, garantendo, in ogni caso, il controllo dell'interessato e la possibilità della loro rettifica.

Come definito nella delibera 18 maggio 2016 il Dwh del Consiglio è costituito da un patrimonio informativo composto dai dati statistici degli ultimi 4 anni. L'esistenza e la disponibilità di tale patrimonio informativo impone di adottare regole precise e puntuali in ordine alla conoscibilità dei dati e ai fini della tutela della riservatezza. Appare in particolare utile adottare regole simili a quelle di recente adottate dal Consiglio Superiore nella delibera sul nuovo fascicolo personale del magistrato, stabilendo, innanzitutto, che poiché i dati del dwh sono estratti in ultima analisi dai registri informatici degli uffici giudiziari, la loro conoscibilità deve essere finalizzata allo svolgimento di attività istituzionali.

Va peraltro ancora una volta ribadito che il Consiglio, attraverso lo strumento del dwh, intende offrire un servizio agli uffici giudiziari sollevandoli dalle numerose ed onerose incombenze oggi loro richieste proprio dal CSM in tema di elaborazioni statistiche e intende fornire un servizio ai magistrati e ai dirigenti degli uffici giudiziari. Occorre quindi trovare un bilanciamento tra tali esigenze ricordando che l'accesso ai dati non è libero ma sarà possibile solo attraverso un adeguato sistema di profilatura degli utenti che permette altresì di tracciare le attività svolte.

A tale proposito occorre distinguere in linea di massima tra dati relativi al singolo magistrato e dati relativi all'ufficio giudiziario.

Per quanto riguarda i "dati relativi al singolo magistrato", essi saranno conservati nell'ambito dell'archivio personale del magistrato, e sono soggetti, pertanto, alle medesime garanzie di accesso e modalità di trattamento previste dalla nuova Circolare sulla tenuta del fascicolo digitale del magistrato (Circolare P. n. 4537 del 15 marzo 2018 - Delibera del 14 marzo 2018), tra le quali l'accessibilità permanente ai singoli magistrati interessati e ai dirigenti degli uffici, ai fini dell'espletamento dell'attività di controllo e verifica dell'attività dell'ufficio.

Tali dati sono, inoltre, accessibili ai Consigli Giudiziari solo ai fini dell'espletamento delle rispettive competenze nell'emissione dei pareri in materia di valutazione di professionalità, di incarichi direttivi o semidirettivi, nonché relativi alle ulteriori domande proposte dai magistrati per le quali, in base alla normativa consiliare, è richiesta l'acquisizione delle statistiche relative alla produttività del magistrato.

Analogamente tali dati saranno accessibili al Consiglio Superiore della Magistratura per adempiere le proprie competenze istituzionali.

Per quanto riguarda "i dati relativi all'attività dell'ufficio, in particolare i flussi sezionali", che saranno conservati nell'archivio dell'ufficio, va garantita l'accessibilità permanente ai dirigenti degli uffici giudiziari e a tutti i magistrati componenti l'ufficio giudiziario, al fine di consentire agli stessi una adeguata conoscenza del raggiungimento dei programmi e degli obiettivi sezionali, nonché di apprezzare le ricadute delle innovazioni tabellari sull'andamento dell'ufficio.

Tali dati sono inoltre accessibili ai Consigli Giudiziari solo ai fini dell'espletamento delle rispettive competenze come nel caso della emissione dei pareri in materia di parere sui progetti organizzativi e su quelli ex art. 37.

In linea di massima va stabilito che i dati relativi all'ufficio giudiziario permettono di distinguere sempre il contributo dei giudici ordinari rispetto ai giudici onorari e l'attività per settore di competenza.

CSM

Roma	18/06/2018
Protocollo	F 10752/2018

Resta intesa la possibilità per il Consiglio Superiore della Magistratura di utilizzare tutti i dati contenuti nel dwh per specifiche esigenze nell'ambito dei propri compiti istituzionali. I dati saranno estraibili ed utilizzabili da parte delle commissioni consiliari e degli altri organi interni del Consiglio, attraverso l'ufficio statistico del Consiglio a cui è affidata la responsabile tenuta e gestione del DWH consiliare.

4. La diverse tipologie di elaborazione dei dati.

I principi di cui sopra vanno declinati in relazione alle singole tipologie di elaborazione statistiche stabilendo le regole sull'accessibilità idonee a garantire la riservatezza e la titolarità dei dati per ciascuna tipologia.

4.1. I dati riferibili all'ufficio giudiziario articolato in sezioni tabellari.

Un primo livello di elaborazione dei dati riguarda l'analisi quali-quantitativa dell'attività degli uffici giudiziari e in particolare dei flussi sezionali. In tale contesto rientrano le seguenti elaborazioni statistiche

- Elaborazioni per la formazione delle tabelle
- Elaborazioni per la redazione del piano di gestione art. 37

Publicazione e disponibilità dei dati:

- Nella sezione archivio ufficio
- Disponibilità e visibilità dei dati permanente.

Visibilità dei dati

Il dirigente dell'ufficio potrà valutare se la visibilità dei dati debba essere consentita:

- a tutti i componenti dell'ufficio, indipendentemente dal settore (civile e penale) di appartenenza;
- per settore e/o sezione di appartenenza.

Inoltre, sarà consentita la visibilità:

- al Consiglio Giudiziario, alla Commissione Flussi, ai Rid per la trattazione delle pratiche di competenza;
- al CSM per lo svolgimento delle attività istituzionali.

4.2. I dati riferibili al magistrato

Un secondo livello di elaborazione dei dati riguarda l'analisi quali-quantitativa dell'attività dei magistrati. In tale contesto rientrano le seguenti elaborazioni statistiche

- Elaborazioni per gli incarichi direttivi/semidirettivi e altri incarichi
- Elaborazioni per le valutazioni di professionalità (statistiche comparate).

Publicazione e disponibilità dei dati:

- Nella sezione archivio del magistrato
- Disponibilità e visibilità dei dati permanente per il magistrato

Forma	18/06/2018
Protocollo	P 10752/2018

- Disponibilità e visibilità temporanea, in occasione delle pratiche che lo richiedono, per altri soggetti.

Visibilità dei dati

Il dirigente dell'ufficio potrà valutare, come di fatto già accade oggi, se la visibilità dei dati, ai fini della comparazione delle statistiche, debba essere consentita:

- a tutti i componenti dell'ufficio, indipendentemente dal settore (civile e penale) di appartenenza;
- per settore e/o sezione di appartenenza.

Inoltre, sarà consentita la visibilità:

- al magistrato titolare dei dati
- al dirigente dell'ufficio e al presidente di sezione
- al consiglio giudiziario (visibilità a tempo per la trattazione delle pratiche di competenza)
- al CSM per lo svolgimento delle attività istituzionali.

5. L'acquisizione della tabella "giudici".

Al fine di attivare il nuovo sistema è necessario procedere ad una attività di acquisizione dei dati utili per la decodifica dei nominativi dei magistrati, attività che non può essere svolta dal Ministero ma solo dal Consiglio Superiore della Magistratura.

Invero l'elaborazione di informazioni attinenti alle statistiche del singolo magistrato non rientra nella competenza del Ministero che deve limitare la propria attività alla verifica dei flussi complessivi degli uffici giudiziari: conseguentemente il datawarehouse ministeriale, in oggi per il civile e in futuro per il penale, non prevede la gestione dei dati identificativi del magistrato.

L'elaborazione statistica di competenza del Consiglio Superiore della Magistratura deve invece essere più granulare proprio per fornire un servizio ai dirigenti degli uffici e ai singoli magistrati e per adempiere le competenze di cui sopra: a tale fine è necessario acquisire le tabelle che permettono l'attribuzione dei dati al singolo magistrato togato o onorario, tabelle contenute nei registri informatizzati in uso presso gli uffici giudiziari.

In particolare per il settore civile è necessario acquisire semestralmente dall'anagrafica distrettuale SICIANAG la tabella "GIUDICI". L'estrazione di tale tabella deve essere effettuata presso gli uffici di Corte di Appello, in quanto i codici alfanumerici di ciascun magistrato sono attribuiti su base distrettuale. Per il settore penale, l'anagrafica del magistrato, espressa con un codice univoco nazionale predisposto dal CSM (matricola del magistrato) può essere tratta attraverso la decodifica di una query SIRIS implementata su tale sistema in uso presso gli uffici giudiziari.


Nell'allegato tecnico al protocollo d'intesa del 29 marzo 2018 è previsto che il Ministero, tramite i CISIA, offrirà collaborazione tecnica per operare tale estrazione dei dati, in modo che gli uffici giudiziari possano inviarli direttamente al CSM. Peraltro, poiché titolari del trattamento dei dati sono i dirigenti degli uffici giudiziari, va l'estrazione deve essere dagli stessi inizialmente autorizzazione perché si proceda alla estrazione semestrale di tali informazioni. Inoltre, in un'ottica di trasparenza, va prevista una adeguata informazione ai magistrati togati e onorari sulle finalità di tale estrazione, finalità descritte al punto 2 della presente delibera.

6. L'acquisizione dei dati dagli uffici giudiziari per il settore penale

La convenzione con il Ministero della giustizia, garantisce al Consiglio l'acquisizione del dump del civile e, in futuro, di quello del penale, ove e quando realizzato. Nelle more, per il settore penale, l'avvenuto rilascio della nuova versione della Consolle del sistema SICP consente di avviare una autonoma raccolta dei dati dal sistema SICP, ovvero delle statistiche comparate e dagli elenchi


G.F.

Roma	18/06/2018
Protocollo	F 10752/2018



dei procedimenti pendenti, sopravvenuti ed esauriti presso gli uffici giudiziari interessati. Tale prima raccolta riguarda il quadriennio 2014 - 2017 e avverrà nei tempi compresi fra il 21 giugno ed il 13 luglio 2018. In seguito la raccolta dei dati avrà periodicità semestrale con la cadenza seguente: dal 1° al 15 aprile per il secondo semestre dell'anno precedente e dal 1° al 15 ottobre per il primo semestre di ciascun anno, come già previsto dalla nota del 31 luglio 2015.

A tale fine l'Ufficio Statistico provvederà a fornire adeguate istruzioni agli uffici giudiziari, predisponendo idonee note di dettaglio e vigilerà sul rispetto dei tempi sollecitando l'invio dei dati mancanti

Tanto premesso, il Consiglio

delibera

di acquisire dai dirigenti degli uffici l'autorizzazione ad estrarre semestralmente dai registri informatizzati in uso presso gli uffici le tabelle di decodifica dei magistrati;

di richiedere ai dirigenti degli uffici di trasmettere la presente delibera ai magistrati;

di avviare la raccolta dei dati necessari ad alimentare il datawarehouse penale del CSM attraverso l'Ufficio Statistico che predisporrà le note di dettaglio e gli eventuali solleciti per l'invio dei dati mancanti,

di affidare la gestione e la tenuta del datawarehouse del Consiglio Superiore della magistratura all'ufficio statistico, che provvederà alla estrazione ed elaborazione dei dati nel rispetto della normativa comunitaria e primaria, del Regolamento interno e del Regolamento sulla privacy del 2006 e delle circolari consiliari, nonché del protocollo d'intesa siglato con il ministero della giustizia il 26 marzo 2015 ed il relativo allegato tecnico del 29 marzo 2018."

■ **SEGRETARIO GENERALE**
(Paola Piraccini)





Consiglio Superiore della Magistratura

Guida operativa per il caricamento dei file di Statistiche estratti dai sistemi informatici utilizzati dagli Uffici Giudiziari

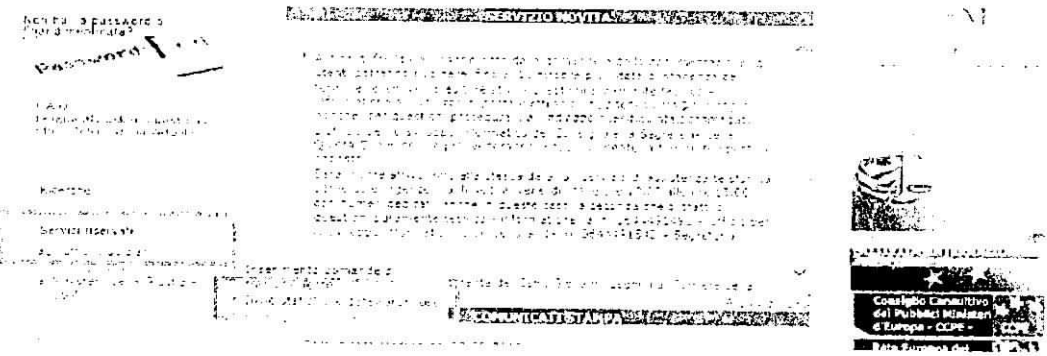
(riferimento alla Delibera CSM - P15006 del 30.07.2015)

1. Accesso al sistema di Gestione acquisizione dati statistici:

Gli Uffici Giudiziari devono utilizzare le stesse credenziali di accesso in uso oggi per le aree riservate COSMAG

Accedere dall'area COSMAG: <http://www.cosmag.it/>: scegliere Servizi riservati>agli uffici giudiziari





2. Prima operazione (mandatoria e preliminare): inserire il Referente responsabile dell'estrazione e invio dei dati, indicando Nome, Cognome, Settore, Telefono fisso, Telefono mobile, Email

Cliccare sull'icona "matita" come nella figura di seguito

Procedere ad inserire i dati del Referente:

- Nome: dato obbligatorio
• Cognome: dato obbligatorio



- *Settore: dato obbligatorio*
- *Telefono fisso: dato obbligatorio*
- *Telefono mobile:*
- *Email : dato obbligatorio*

Codice Ufficio	Nome	Cognome	Settore	Telefono fisso	Telefono mobile	Email
			TUTTI			

Relativamente al settore si presenta la lista di valori possibili:

- TUTTI
- ANAGRAFICA
- COLLEGALE
- ESECUZIONE
- FLUSSI PROCURA
- GIP
- MONOCRATICO
- SORVEGLIANZA

Codeice Ufficio	Nome	Cognome	Settore	Telefono fisso	Telefono mobile	Email
			TUTTI			
			TUTTI			
			ANAGRAFICA			
			COLLEGALE			
			ESECUZIONE			
			FLUSSI PROCURA			
			GIP			
			MONOCRATICO			
			SORVEGLIANZA			

Per inserire il Referente e i dati relativi inseriti cliccare sull'icona "V":



Settore	Referente	Settore	Referente	Settore	Referente	Settore	Referente
...

Successivamente cliccare sull'icona "x" per visualizzare l'esito di inserimento come nella schermata di seguito:

Settore	Referente	Settore	Referente	Settore	Referente	Settore	Referente
...

Possibile inserimento di più Referenti:

Si possono inserire più referenti per ogni settore su cui opera l'ufficio.

Si possono inserire più referenti per settore diverso e cliccando su **Aggiungi**

ottenendo il risultato come nella schermata di seguito che mostra l'aggiunta in lista di un secondo referente:

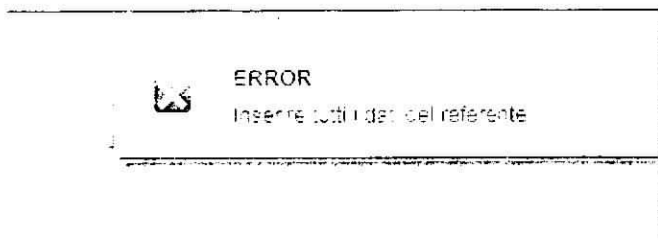




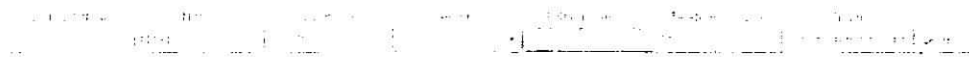
- Per effettuare modifiche su un Referente già inserito, riaccedere con l'icona "matita", eseguire le modifiche, cliccare sull'icona "V" e successivamente "x"

Controlli

Inserimento dati del Referente: se il sistema mostra il messaggio di blocco della figura di seguito, vuol dire che non è stato effettuato il passo obbligatorio e prioritario di inserire il Referente, pertanto deve essere inserito almeno un Referente:

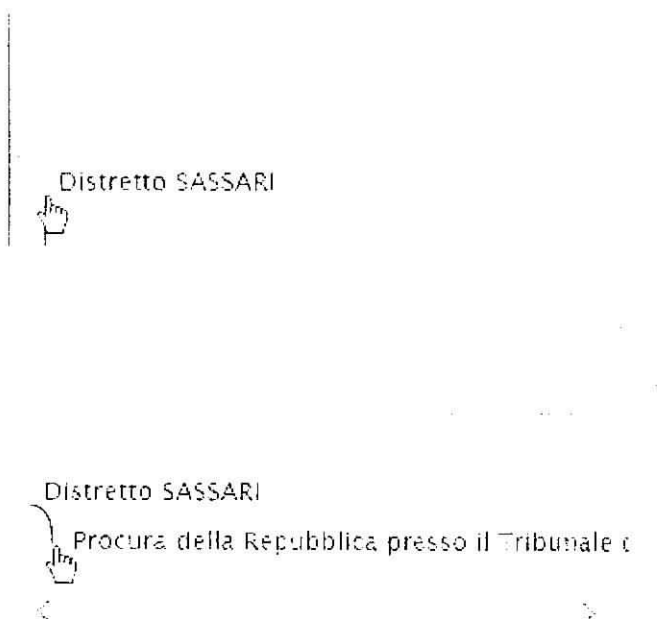


Campi relativi al Referente: Il sistema segnala espressamente se un campo relativo al referente è obbligatorio, mostrando in rosso tale campo come nella schermata di seguito; solo il campo Telefono mobile è opzionale, tutti gli altri sono obbligatori:



3. Seconda operazione: caricamento dei file per singolo semestre

- a. Dall'albero sinistro della pagina applicativa, selezionare l'anno e semestre relativo ai dati statistici estratti. Sull'albero sinistro è presente l'alberatura dei semestri di riferimento e aprendo il dettaglio a partire dal Distretto di riferimento, il sistema presenta l'ufficio, gli anni di riferimento e per ogni anno i semestri su cui caricare i dati estratti.



Caso di uffici accorpati

Nel caso di uffici accorpati, l'ufficio accorpante che entra visualizzerà un albero differente che include anche gli uffici accorpati nel tempo; si veda l'esempio di seguito:



Distretto TORINO

REGE

Tribunale di Cuneo

Tribunale di Mondovì

Tribunale di Saluzzo

Codice Ufficio

220200

230200

Nome

MARCO

G. LDA

Gli uffici accorpanti dovranno caricare le statistiche per gli anni pregressi anche per gli Uffici accorpanti nel tempo.

Distretto SASSARI

Interviste

REGE

SICP

Procura della Repubblica presso il Tribunale di

2011

2012

2013

semestre 1

semestre 2

2014

semestre 1

semestre 2

2015

semestre 1

Seleziona Documento

Seleziona Documento

Osservazioni

note di rilievo

Osservazioni

<

>

I dati delle sezioni distaccate soppresse dovranno essere inclusi nella elaborazione del Tribunale accorpante, per cui non viene proposto dal sistema un albero diviso anche per sezioni.

- b. In base all'Ufficio Giudiziario e al semestre selezionato il sistema presenta la lista dei sistemi informatici da cui devono essere estratti i dati. Il 'tab' per caricare i dati estratti dal SICP sarà disponibile solo a partire dal 5 ottobre, a seguito del rilascio della nuova versione di Consolle.

Nota: Per il semestre di migrazione da REGE a SICP, i file da caricare per il periodo devono essere estratti sia da REGE sia da SICP.



C.

Torino SASSARI

Procura della Repubblica presso il Tribunale di

2011

2012

2013

semestre 1

semestre 2

2014

semestre 1

semestre 2

2015

semestre 1

Selezionare il sistema informatico da cui sono stati estratti i dati:

Distretto SASSARI

Procura della Repubblica presso il Tribunale di

2011

2012

2013

semestre 1

semestre 2

2014

semestre 1

semestre 2

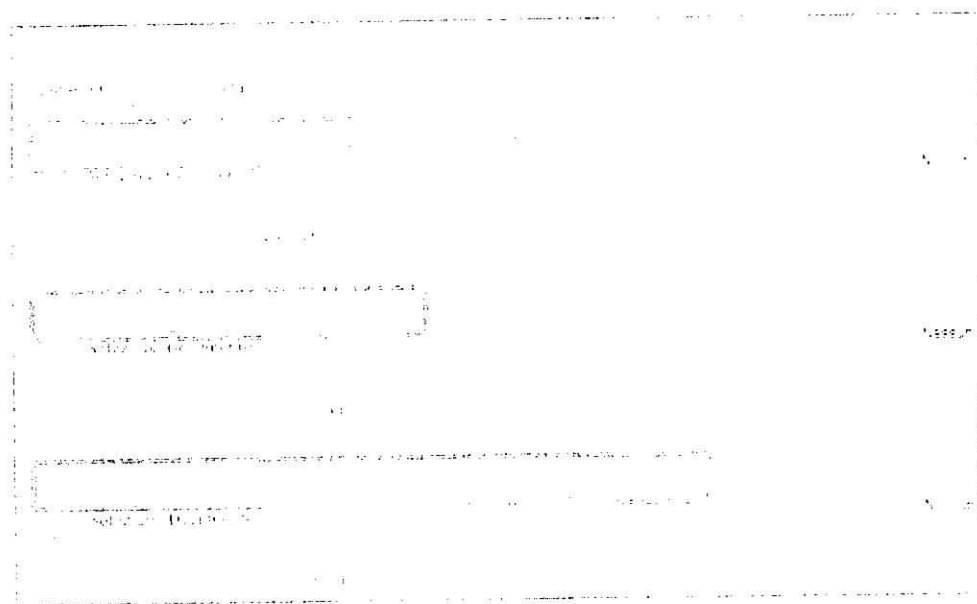
2015

semestre 1

Il sistema, in base all'ufficio ed al sistema informatico utilizzato per estrarre i dati, presenterà la lista delle possibili statistiche da caricare.



Esempi

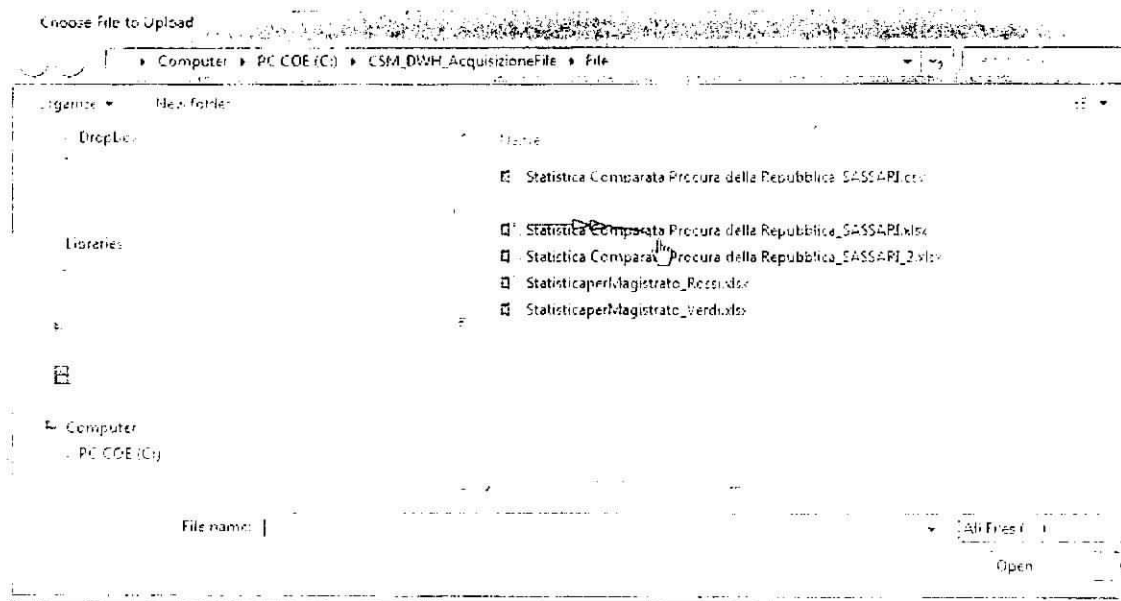


- d. Procedere al caricamento del file estratto dal sistema informatico selezionato e relativo all'anno e semestre selezionato

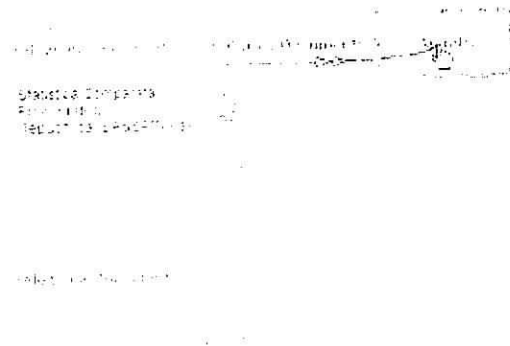
Aprire "Seleziona Documento"



Selezionare il file da caricare dalla propria cartella locale posizionata sul proprio pc e fare doppio click



Nel caso si voglia annullare l'operazione di selezione file (prima del caricamento), premere Annulla



Per procedere con il caricamento del file, procedere con **"Carica Documento"**

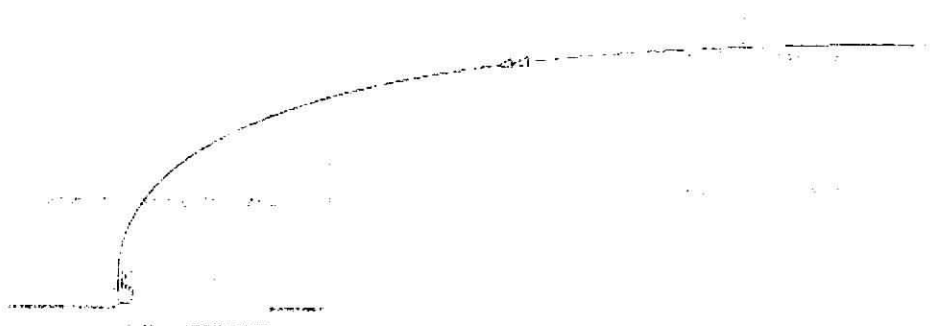
(nota: senza tale operazione i file non vengono caricati sul sistema. Assicurarsi di avere fatto Carica Documento)



Assicurarsi di avere fatto "Carica Documento", verificando che vi sia il nome del file sulla maschera come nell'esempio di seguito



In caso di errore, è possibile rimuovere il file e procedere ad un nuovo caricamento:



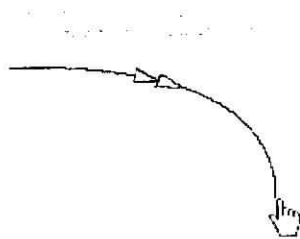
e. **Inserimento Osservazioni:** l'inserimento delle Osservazioni non è un'operazione obbligatoria. Se si valuta necessario, possono essere inserite **Osservazioni** per ogni file caricato, aprendo l'icona "matita"



Seleziona Documento Osservazioni

Seleziona Documento

Osservazioni



Inserire il testo:

Seleziona Documento Osservazioni

Seleziona Documento

Osservazioni

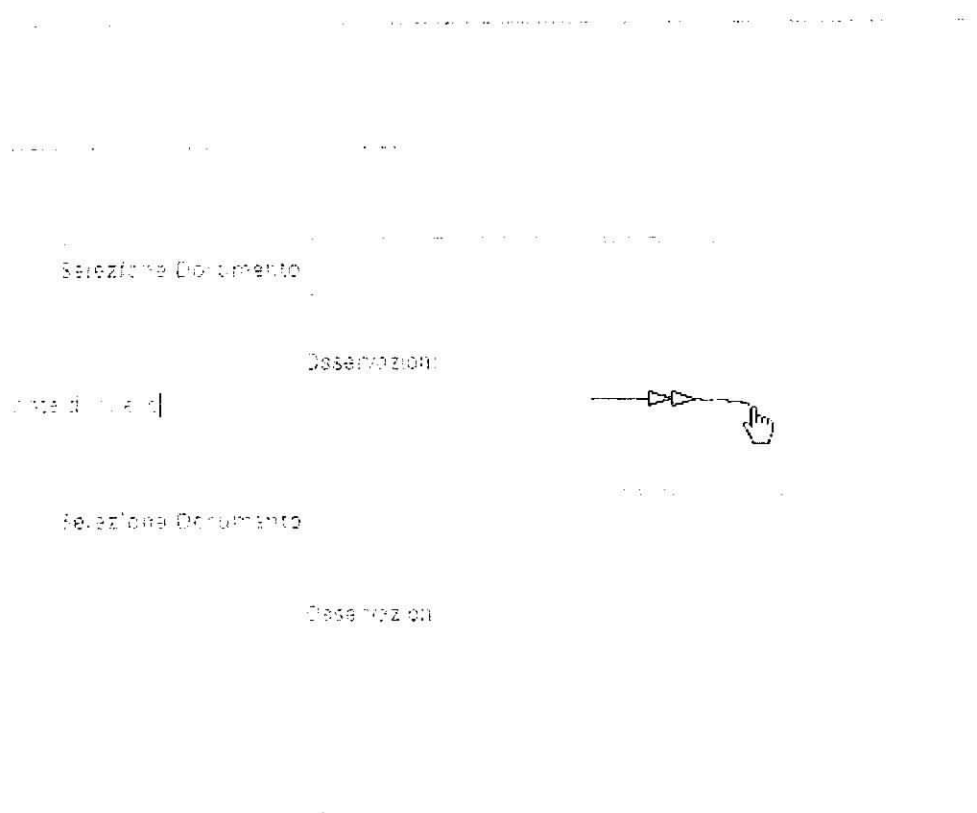


Seleziona Documento

Osservazioni

Salvare il testo con l'icona "V"

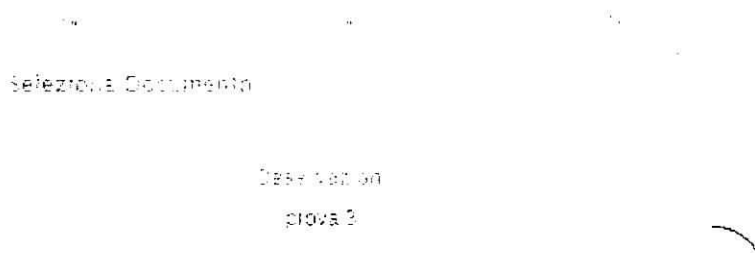




Nota operativa

Riaprendo l'editor con l'icona "matita" è possibile aggiungere e modificare il testo inserito in precedenza.

E' possibile inserire Osservazioni anche se non è stato caricato il file per la specifica categoria di statistica.



Controlli

Controllo sul formato del File che si sta caricando: il sistema effettua un controllo sul formato del file caricato: se viene caricato un formato non accettabile si presenterà un blocco di sistema dopo aver premuto il tasto "Carica Documento" come mostra la figura di seguito:



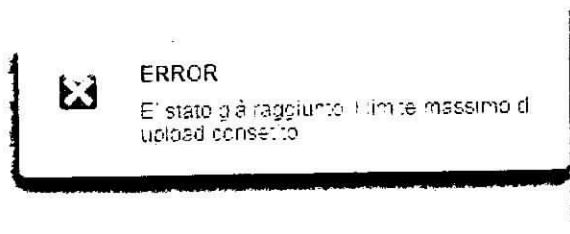
Seleziona Documento

 Il documento non può essere di tipo EXCEL. Si è tentato di caricare il documento nella cartella "magistrato" ma il sistema non lo ha accettato.



Controllo sul numero di file ammissibili per categoria di statistica: il sistema controlla il numero di file caricati per ciascuna categoria di statistica.

Se il numero di file è 1 e si tenta di caricare un secondo file, il sistema presenta il seguente messaggio bloccante: (nel semestre di migrazione)



Caricamento del file di statistica per Magistrato

L'operazione di caricamento dei file è identica per ciascuna categoria di statistica, tranne che per la **Statistica per Magistrato dell'esecuzione e della sorveglianza**. Per tale categoria di statistica è necessario operare nel modo seguente:

- 1) Ricercare il nome-cognome del magistrato attraverso il campo "seleziona magistrato": tale campo è un campo di tipo RICERCA. Per esempio inserendo il cognome verrà presentata la lista dei possibili nominativi trovati dal sistema in archivio anagrafica magistrati. La lista non è per ufficio ma è totale dell'archivio anagrafica, pertanto si deve impostare un valore per poter individuare il magistrato da selezionare.



Magistrato: 3584 - SIPP

Seleziona Documento

Seleziona Documento

Seleziona Documento

Seleziona Documento

Nessun titolo

Seleziona magistrato

Nessun titolo

Selezionare il magistrato dalla lista individuata dal sistema in base ai parametri di ricerca inseriti nel campo "Seleziona magistrato"

Seleziona magistrato

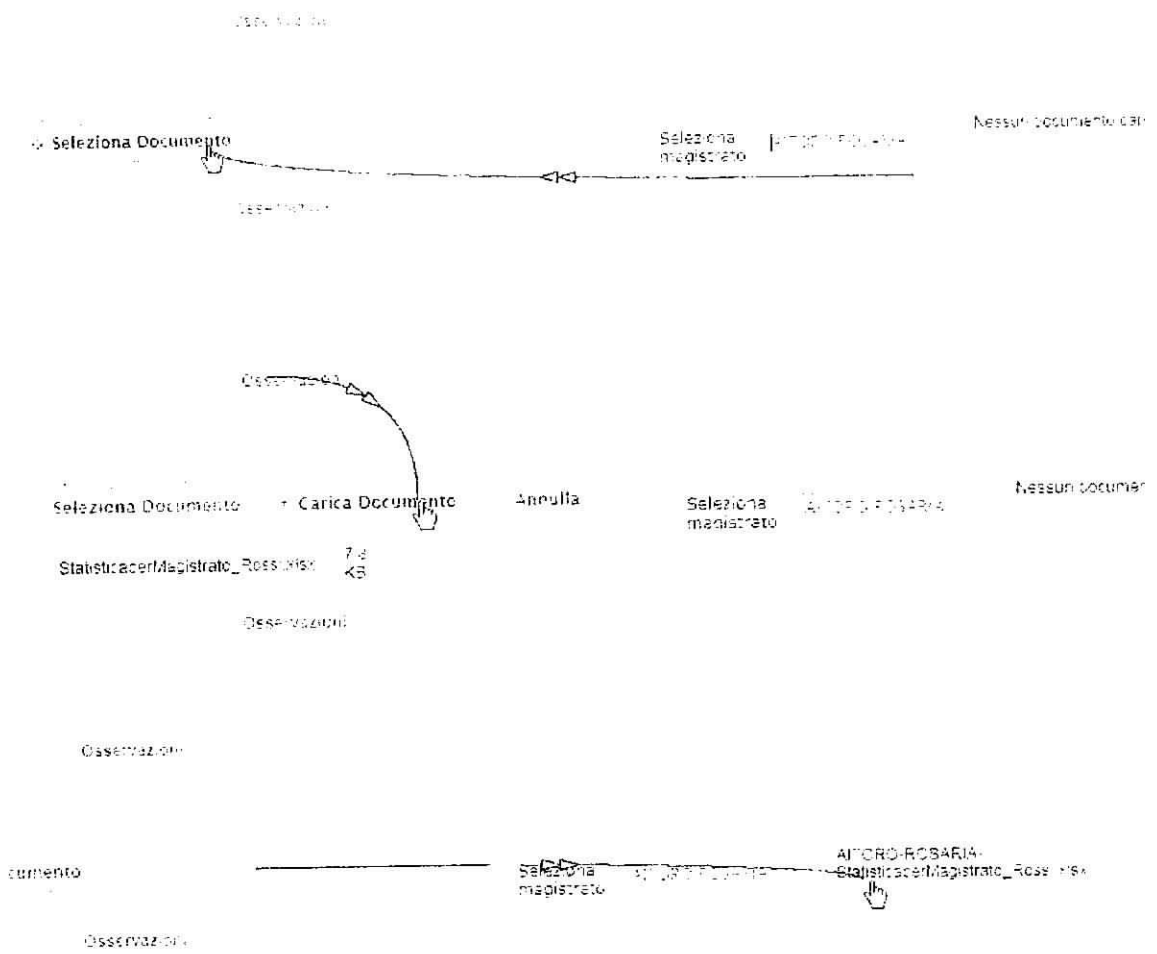
3584	A. T. C.
146515	AVOROSO
6858	BERTOLANI
343196	BRUNO
147553	CAROSI
245453	CAVALLARO
145642	CAVALLO
143277	COLANGELO
7550	CROST

Nessun documento caricato

ROSARIA
ASSUNTA VARIA
ROSSELLA
ROSA
ILARIA
ROSA
ROSANNA
VARIAROSARIA
BEATRICE

- 2) Dopo aver individuato e selezionato il magistrato, procedere a caricare il file (tale procedura è identica a quella precedentemente descritta). Anche in tal caso si possono inserire le Osservazioni.





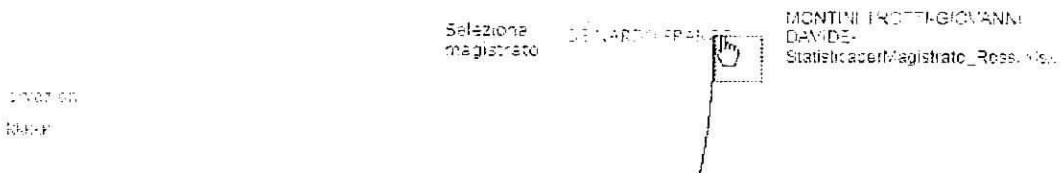
Assicurarsi di avere fatto "Carica Documento", verificando che vi sia il nome del file sulla maschera come nell'esempio di seguito

In caso di errore si può rimuovere il file caricato cliccando sull'icona "x" e confermare con "SI" l'operazione di rimozione.

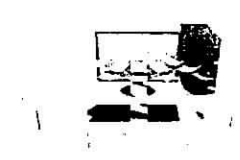


Per caricare la statistica relativa ad un altro magistrato operare di seguito e nel modo seguente:
riposizionarsi sul capo di ricerca "Seleziona magistrato"

iii)



Premere la x per azzerare il campo oppure direttamente inserire un altro parametro di ricerca, selezionare il nome del magistrato per il quale si deve caricare la seconda statistica e procedere con il caricamento

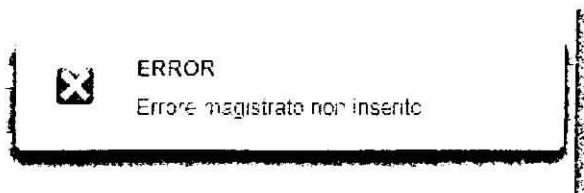


Controllare sempre che il file sia stato caricato dal sistema. Per tale file il sistema concatena il cognome-nome(magistrato)-nome file caricato.

Statistica Comparata
Procura della
Repubblica_SASSAROLA

Controlli

Relazione magistrato – statistica per magistrato: per la Statistica per magistrato è obbligatorio prioritariamente selezionare il magistrato e poi procedere al caricamento del relativo file. Se il sistema presenta tale messaggio bloccante, vuol dire che si sta procedendo a caricare un file Statistica per magistrato senza aver prima selezionato il magistrato.



Visualizzazione dei file

Per visualizzare il contenuto del file cliccare sull'icona lente

Statistica Comparata
Procura della
Repubblica_SASSAROLA

Riaccedendo al sistema si potrà sempre visualizzare il contenuto del file precedentemente caricato e salvarlo in locale sul proprio pc.

